

Economia marittima

Ravenna

Rossi: «Un porto al top in Italia, grande interesse degli investitori»

Il presidente dell'Adsp: «L'approfondimento dei fondali e il Gnl sono elementi che danno fiducia»

di **Lorenzo Tazzari**

«Abbiamo dato il via al futuro del porto di Ravenna. Un'operazione che supera il miliardo di euro, in parte investimenti pubblici, in parte privati. Non ci sono altri porti italiani con questa mole di finanziamenti a disposizione. Hub portuale affidato per i lavori alla Rcm costruzioni, accordo con Royal Caribbean per la gestione del terminal crociere e deposito di Gnl, sono un biglietto da visita che ci colloca veramente al top della portualità nazionale».

Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale, all'indomani dell'inaugurazione del primo deposito costiero italiano di gas naturale liquefatto realizzato da Gruppo Pir, Edison e Small Gas (Enagas), ritiene importante analizzare il porto nel suo complesso. «Approfondire i fondali, avere aree per la logistica, rilanciare alla gran-

GLI ENTI PUBBLICI
«L'efficienza del sistema amministrativo trasmette certezza»

de le crociere, il Gnl - spiega Rossi - sono tutti elementi che danno fiducia. I dati sono dalla nostra parte. Nella movimentazione delle merci siamo tornati ai livelli del 2019, pre Covid, e, anzi, siamo in crescita di un ulteriore due per cento. Chiuderemo l'anno con 9mila treni movimentati, rispetto ai 7300 dello scorso anno. Il terminal traghetti, a sua volta, sta andando molto bene. Grazie al Gnl siamo diventati attrattivi per nuovi armatori che possono risalire l'Adriatico sapendo che nel nord est c'è un porto che può rifornire navi e traghetti di ultima generazione, appena saranno varate dai cantieri dove sono in costruzione».

Fondali più bassi e logistica attirano nuovi investimenti dall'esterno: «C'è molto interesse per l'offerta che ci accingiamo a mettere sul mercato, siamo gli unici con tante aree da mettere a disposizione» dice Rossi. «Se una delle principali compagnie crocieristiche, come la Royal Caribbean, decide di investire su Ravenna, è per noi una grande opportunità, ma è anche un volano per altri investitori. Il terminal subirà una vera e



Daniele Rossi, presidente dell'Adsp ravennate

propria rivoluzione, e non solo estetica. Lo scalo di Porto Corsini diventerà, infatti, 'home port', con i crocieristi per arrivarci e partiranno per i loro viaggi da qui, con la possibilità di pernottare e fermarsi più giorni in città». E il sistema è fondamentale: «La collaborazione tra enti, istituzioni, imprenditori privati e l'efficienza del sistema amministrativo dell'Emilia Romagna sono un biglietto da visita: diciotto mesi per autorizzare il deposito Gnl significano trasmettere certezza dell'investi-

mento» aggiunge Rossi.

Non a caso recentemente il presidente dell'Adsp si è recato in Marcegaglia e Bunge per toccare con mano lo sviluppo di questi grandi gruppi dotati di banchina portuale. «Tutto questo - aggiunge il presidente dell'Adsp - ha come tratto comune la

IL FUTURO
«Un miliardo per l'hub Nessuno come noi Abbiamo dato il via al futuro dello scalo»



sostenibilità. La grande trasformazione che stiamo portando avanti ha un importante valore ambientale perché fa camminare parallelamente lavori infrastrutturali e transizione ecologica».

Tre gli esempi di Rossi. «Partiamo dall'impianto per il trattamento dei materiali di escavo dei fondali. Non ci sono esempi in Italia di questa portata, probabilmente ci ispireremo a quello di Anversa, anche se le nostre dimensioni sono più piccole. La salvaguardia ambientale ci consentirà di riutilizzare parte dei materiali trattati. Poi, abbiamo il cold ironing, l'elettificazione delle banchine del terminal crociere. Le navi entreranno in porto, dopodiché potranno spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica in banchina. Infine, stiamo partecipando ad una call del ministero dell'Ambiente per un parco fotovoltaico collegato alla produzione di idrogeno, per alimentare l'elettificazione di altre banchine. Una trasformazione sostenibile - conclude - che avanza di pari passo con lo sviluppo infrastrutturale del porto».

Economia marittima

Ravenna

Movimento merci su livelli superiori al 2019

Porto, dati positivi anche rispetto al periodo pre-pandemico. In crescita quasi tutte le categorie merceologiche

Dalle prime stime relative a settembre, elaborate dall'Autorità di sistema portuale, il traffico portuale di Ravenna appare in crescita di circa il 13,9% sullo stesso mese del 2020, di oltre il 21% rispetto ai primi 9 mesi del 2020 e del 2,2% sul 2019. In estrema sintesi, il periodo gennaio-settembre 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari (-7,5%) e le merci su trailer (-1,4%).

Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano tornare decisamente in positivo anche sul periodo gennaio - settembre 2019: concimi (+16%), materiali da costruzione (+12,2%), prodotti metallurgici (+13,4%) e combustibili minerali solidi (+19,3%), oltre che i trailer per numeri di pezzi (+12,1%).

I container per numero TEUs sembrano chiudere il periodo gennaio-settembre 2021 ancora in rincorsa sullo stesso periodo del 2019 (-5,8%), con le tonnellate di merce a -7,4%. Nei primi otto mesi del 2021 ha registrato

NAVI

Il numero di toccate fra gennaio e agosto è stato di 1.805: crescita del 18,1%

una movimentazione complessiva pari a 17.728.291 tonnellate, in crescita del 22,6% (quasi 3,3 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020, e ha determinato un aumento rispetto ai volumi complessivi del 2019 ante pandemia (+1,3%) consolidando il trend in ripresa per il Porto di Ravenna.

Nel periodo gennaio-agosto 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.805, con una crescita del 18,1% (276 navi in più) rispetto ai primi otto mesi del 2020, e 46 toccate in più rispetto alle 1.759 del 2019. In particolare, nel mese di agosto 2021 sono state movimentate complessivamente 2.262.160 tonnellate, in aumento del 45,5% (707 mila tonnellate in più) rispetto al mese di agosto 2020 e in aumento dell'11,8% rispetto alle 2.023.700 tonnellate del mese di agosto 2019.

Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.665.394 tonnellate, sono cresciute del 24,9% (oltre 2,9 milioni di tonnellate in più), superando gli oltre 14,5 milioni di tonnellate (+1,4%) dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 3.062.897 tonnellate - nei primi otto mesi del 2021 sono aumentati del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+0,4% ri-



Una nave in porto

spetto ai primi otto mesi del 2019). Le merci in container sono in aumento del 5,9% sui primi otto mesi del 2020 (1.544.273 tonnellate, con oltre 87 mila tonnellate in più), e più

rispetto ai volumi del 2019. Per quanto riguarda i container, pari a 142.436 TEUs nei primi otto mesi del 2021, sono in crescita rispetto al 2020 (+8,3%) ma comunque ancora sotto (-3,8%) rispetto ai volumi del 2019. I TEUs

pieni sono 109.556 (il 77% del totale), in crescita del 7,5% rispetto al 2020 ma comunque in calo (-5,4%) rispetto a quelli del 2019. In calo il comparto agroalimentare, mentre sono in crescita i metallurgici e materiali da costruzione. Nei primi otto mesi del 2021 trailer e rotabili sono complessivamente in crescita del 33,1% per numero pezzi movimentati (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del 0,6%, in termini di merce movimentata (948.747 tonnellate).

I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Per quanto riguarda i trailer, continua l'andamento positivo della linea Ravenna - Brindisi - Catania: nei primi otto mesi del 2021, infatti, i pezzi movimentati, pari a 48.489, sono in crescita del 29,5% rispetto al 2020 (11.055 pezzi in più), di cui 657 trailer nel mese di agosto (+13,5%).

Molto positivo il risultato per le automotive che hanno movimentato, nei primi otto mesi del 2021, 6.208 pezzi - in crescita (+96,5%) rispetto i 3.159 dello stesso periodo del 2020, ma in calo (-19,9%) rispetto ai 7.754 pezzi dei primi otto mesi del 2019.

L'INTERVENTO**Gnl e Pir, è questa la transizione energetica che vogliamo**

Cinque anni fa, nel primo consiglio comunale che Ravenna dedicò al progetto presentato dalla Pir per lo stoccaggio e distribuzione nel porto di Ravenna del gas naturale liquido, ai dubbi ed alle preoccupazioni di molti noi contrapponemmo il valore di un insediamento che contribuiva ad abbattere le emissioni di navi (anche quelle in banchina), camion, traghetti, crociere ed in generale del traffico su gomma, di quello marittimo e portuale e delle flotte in costruzione. Come repubblicani continuiamo a sostenere quelle ragioni di miglioramento ambientale, di sicurezza e di economia nei trasporti che ieri hanno portato all'inaugurazione dell'impianto di gas naturale liquefatto voluto e finanziato da Pir, Edison ed Enagàs, il primo in Italia e motivo di orgoglio per la comunità ravennate.

Certo, anche l'eolico ed altre innovazioni energetiche contribuiscono ad una transizione necessaria ma di lungo periodo e per questo non potremo fare a meno del gasetano ancora per tanti anni; ma il nuovo insediamento della Petrolifera merita un plauso tutto suo per il coraggio dell'investimento, l'occupazione offerta a giovani tecnici formati anche nelle scuole e nei corsi universitari ravennati, il lavoro fornito alle imprese locali impegnate nella costruzione, i tempi di realizzo dell'impianto che non superano i due anni di lavoro e l'impegno straordinario di Comune, Regione, Autorità portuale ed istituzioni governative che hanno collaborato fin dall'inizio alle necessarie autorizzazioni.

Questa è la transizione che vogliamo e alle imprese come la Pir che appartengono alla storia dell'economia ravennate e ne costituiscono le fondamenta più solide i repubblicani dedicheranno sempre impegno e sostegno in tutte le sedi, riconoscendo alla famiglia Ottolenghi per la qualità del loro operato con un pensiero rivolto alla memoria di Emilio, indimenticabile protagonista del nostro moderno sistema industriale.

Eugenio Fusignani
vicesindaco e segretario
provinciale Pri
Giannantonio Mingozi
segreteria comunale Pri